



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

Roma, 5 marzo 2018

Al Dipartimento della Funzione Pubblica
Corso Vittorio Emanuele, 116
00186 - Roma

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento RGS - IGOP
Via XX settembre 95
ROMA

E, p.c. All'Ufficio Centrale del Bilancio
Al Capo di Gabinetto
Al Segretario generale

LORO SEDI

Prot. n. 7659
Class. 16.16.07/30

OGGETTO: Procedura di passaggio dall'Area II all'Area III – MIBACT –
Richiesta parere

Con riferimento all'oggetto, si rappresenta preliminarmente che questo Dicastero è tutt'ora oggetto di un complesso processo di riorganizzazione che, a partire dal dPCM n. 171 del 2014, ha inteso ridisegnare la struttura del Ministero, in tutte le sue articolazioni centrali e periferiche, al fine di coniugare una maggiore efficacia dell'offerta con il contenimento della spesa, nonché prevedendo un riassetto dei rapporti tra centro e periferia, che, a seguito della creazione delle soprintendenze uniche e quindi di una capillare rete territoriale dei luoghi della cultura, ha consentito di implementare i presidi di tutela sul territorio nazionale.

L'azione di riforma strutturale è stata accompagnata da una revisione dell'organico, operata con il decreto ministeriale 15 maggio 2017, aggiornamento del precedente decreto ministeriale 19 settembre 2016, che ha dotato il MiBACT di una ripartizione organica corrispondente all'attuale fabbisogno di personale, data la precedente ferma al 1997.

Ciò ha consentito una valutazione ancor più dettagliata dell'allocazione del personale, in un'ottica di *governance*, indirizzata alla razionalizzazione delle risorse umane e logistiche, nonché all'identificazione ed eventuale rimozione delle criticità gestionali ed organizzative in termini di competenze e carichi di lavoro assegnati.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

Una visione così di dettaglio ha rilevato una cronicizzata carenza organica, pari a livello nazionale al 31 dicembre 2017 a circa 1500 unità per la III area, che si è cercato di affrontare con l'attivazione di diverse procedure finalizzate ad una redistribuzione più razionale delle risorse umane sul territorio, quali la mobilità interna volontaria, urbana ed extraurbana, una contingentazione della mobilità temporanea, l'emanazione di provvedimenti di stabilizzazione del personale del Comparto Scuola, l'inquadramento del personale proveniente dalla mobilità delle Province e del Corpo forestale dello Stato e con la pubblicazione del concorso, per l'assunzione di 500 unità, appartenenti alle professionalità tecnico-scientifiche, tuttora non concluso per alcuni profili.

Si evidenzia inoltre che l'età anagrafica media di questo Dicastero è più alta rispetto alla media nazionale, attestandosi sui 57-60 anni. Ciò implica che il numero delle cessazioni piuttosto significativo, nell'ordine di circa 600-700 collocamenti a riposo all'anno, è destinato ad incrementarsi nel triennio 2018-2020, con il rischio di compromettere quanto finora fatto a tutela e valorizzazione del patrimonio culturale che costituisce una parte fondamentale della *res publica* in termini di identità, valori e storia, nonché un volano per la ripresa dell'economia nazionale.

La possibilità di attingere quindi alle graduatorie degli idonei, tenuto conto della piena capienza finanziaria a carico delle facoltà assunzionali al momento a disposizione di questa Amministrazione, consentirebbe di ridurre le criticità sopra esposte, considerati, anche e non in ultimo, l'investimento in termini di formazione; propedeutica all'espletamento della progressione, e le aspettative dei dipendenti stessi, il cui senso di appartenenza e di rispetto per le istituzioni, nonché le competenze acquisite hanno dato valore e sostegno al processo di riforma sin qui maturato.

Al riguardo, per completezza d'informazione, si evidenzia che già con D.P.C.M. del 16 gennaio 2007 il Ministero per i beni e le attività culturali è stato autorizzato ad avviare procedure di passaggio dall'area B alla posizione economica C1 per 460 posti, a fronte dei 920 richiesti in sede di programmazione triennale delle assunzioni effettuata con nota n. 45261 del 22 dicembre 2005.

La procedura in parola di cui ai decreti direttoriali del 24 luglio 2007 e successivi bandi integrativi pubblicati con Circolare n. 207 del 21 luglio 2009 si è conclusa nel mese di luglio 2010, con l'approvazione, da parte dell'ex DGOAGIP, delle graduatorie definitive della procedura, relativamente ai profili professionali di funzionario architetto, funzionario storico dell'arte, funzionario archeologo e nel mese di dicembre 2012, per i profili professionali di funzionario amministrativo, funzionario archivista di stato, funzionario restauratore, funzionario bibliotecario, funzionario per le tecnologie, funzionario diagnosta, funzionario informatico e funzionario per la promozione e comunicazione.

Tanto rappresentato, in termini di costante carenza organica e di piena



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

capienza finanziaria a carico delle proprie facoltà assunzionali, considerato il ruolo strategico svolto da questo Dicastero nell'ambito del programma di Governo con particolare riferimento alla tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, nonché alle politiche turistiche nazionali, data l'urgente necessità di rispondere adeguatamente alla crescente domanda dell'utenza anche in termini di qualità dei servizi, e inoltre al fine di garantire lo svolgimento della *mission* istituzionale che vede assegnato al MiBACT e al patrimonio ad esso affidato un ruolo dinamico quale fattore di crescita e di sviluppo della collettività, nonché non ultimo in un'ottica di efficiente ed economico utilizzo delle risorse, questa Amministrazione riterrebbe opportuno - anche in analogia a quanto previsto dall'art.1, comma 1129 della legge di stabilità n.205/2017 che ha stabilito per il Ministero dell'economia e delle finanze la possibilità di coprire, per il 2018, le proprie carenze nei profili professionali della terza area assumendo in ordine di graduatoria, nel limite massimo del 50 per cento delle facoltà assunzionali per il 2018, i candidati risultati idonei nelle procedure selettive interne per il passaggio dalla seconda alla terza area con graduatorie approvate a decorrere dal 1° gennaio 2010 - avvalersi del personale risultato idoneo nella procedura *de qua*, tra l'altro già formatosi a seguito dei processi di riqualificazione.

Al fine di procedere, quindi, si resta in attesa di conoscere l'orientamento di codesti Dipartimenti.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Marina Giuseppone)

AB/